

# Hope for Football

Per il recupero dei bambini lituani disagiati

Dottor Stefano Piciulìn  
MILANO - ITALIA

consulenza umanitaria  
II FLABELLO  
associazione culturale

## PREMESSA

La palla è un oggetto che per le sue caratteristiche di semplicità di utilizzo, date dalla sua forma sferica, è stata usata per il gioco e per l'esercizio fisico sin dai tempi dell'antica Grecia. Ai nostri giorni la palla è impiegata in diversi sport, tra i questi il calcio.

Il calcio ha da sempre il potere di unire ed abbattere le barriere etniche e razziali, e, allo stesso tempo, di identificare un'intera nazione. E' uno "strumento" di uguaglianza che si trasforma in fenomeno popolare raggiungendo molte persone attraverso la sua risonanza mediatica, suscitando emozioni che fanno della partita una festa alla quale tutti sono invitati a partecipare.

Il fenomeno del calcio non si limita alla pratica sportiva, ma coinvolge nel suo mondo altri aspetti, tra i quali quello economico (marketing) e, così, si presta sempre più sovente ad essere un canale importante per la raccolta di fondi a fine sociale, rivelando il suo aspetto benefico rivolto a chi soffre e convogliando risorse economiche non indifferenti, verso associazioni ed onlus.

Molte sono le realtà che hanno beneficiato di questo aspetto.

Questo progetto, denominato "Hope for Football", ha carattere socio-educativo e volge il suo sguardo ai bambini e agli adolescenti di un Paese che sta affrontando un momento particolare segnato dal disagio sociale derivante dal suo iter storico politico: la Lituania.

La Lituania (3.500.000 abitanti circa) è dal 1991 una repubblica indipendente e dal 2004 fa parte dell'UE.

Dopo l'ingresso in Europa i problemi sociali con le minoranze delle popolazioni polacche e russe, si sono risolti senza particolari tensioni. Le difficoltà economiche, invece, riscontrate nei primi anni d'indipendenza, non si sono risolte, anzi, i dati dei recenti anni 2008 e 2009 hanno evidenziato una situazione economica molto difficoltosa, con ripercussioni sociali importanti.

La situazione di crisi del mondo del lavoro ha comportato un aumento dell'emigrazione verso altri Paesi, soprattutto anglossassoni, che offrono maggiori opportunità lavorative.

L'emigrazione maschile, non accompagnata dal successivo ricongiungimento familiare, ha causato uno squilibrio sociale; le donne rimaste sole con i figli sono, sostanzialmente, *ragazze madri*, quindi, con forti difficoltà economiche e gravi problemi nella loro educazione. Molti uomini rimasti in Lituania, si sono rifugiati nell'alcolismo. Una piaga tra gli adolescenti è la depressione, il cui tasso è altissimo con conseguenti suicidi. Secondo l'OMS, nel 2009, si sono tolti la vita 34 lituani su 100.000. Di conseguenza, i giovani, alcuni già in età adolescenziale, nel tentativo di sottrarsi a questi disagi trovano come unica soluzione il creare una propria famiglia, ma in realtà questa "fuga", spesso, crea una nuova situazione problematica.

L'orfanotrofio è il primo luogo in cui vengono accolti non solo i bambini orfani (anche di un solo genitore) in situazione di forte disagio, ma anche quelli tolti alla famiglia in seguito alla caduta della patria potestà, cioè circa il 70%. Il provvedimento attuato dal Governo lituano

dell'affidamento a famiglie selezionate toglie un numero ridottissimo di bambini dagli orfanotrofi per la difficoltà di individuare, appunto, le famiglie idonee

Lo scopo di questo progetto è di offrire ai bambini ospitati negli orfanotrofi lituani una possibilità di benessere attraverso uno strumento semplice come l'attività calcistica. La maggior parte di questi giunta la maggiore età si ritrova in mezzo alla strada praticamente senza risorse. Il calcio può diventare uno sbocco di realizzazione personale, ma ancor prima essere un mezzo col quale prevenire il futuro disagio. I valori alla base di questa attività possono solo far crescere un senso positivo nei confronti della vita, prevenendo deviazioni come quella alcolistica (e nel caso delle ragazzine della prostituzione) causate dai problemi sia materiali, sia mentali che i ragazzi incontrano all'uscita dalle strutture. Questo discorso si estende naturalmente anche a tutti i bambini che incontrano difficoltà legate ai disagi in famiglia.

L'idea è quella di creare una "scuola calcio" che contempli anche altre attività come l'insegnamento delle lingue straniere, prima fra tutte la lingua italiana, considerando che la struttura sarà gestita da lituani e italiani.

## **OBIETTIVO**

Il nostro obiettivo è aiutare i bambini che vivono negli orfanotrofi in situazioni di forte disagio.

Il Calcio, che in molti paesi d'Europa è uno dei più potenti sport "di massa", può essere lo *strumento* ideale per prevenire l'alcolismo e curarlo.

Nel contempo, vi sarà la possibilità che nascano e crescano nuove "promesse calcistiche" con il risultato di presentare la Lituania in differenti contesti sportivi ed economici internazionali.

## SOGGETTI

Chi può aiutare la nascita di questo progetto?

F.C. INTERNAZIONALE MILANO, potrebbe fornire un aiuto, dal 2012, intervenendo come Inter Campus.

Il Capitano della Nazionale della Lituania Tomas Danilevičius (giocatore del Livorno), con il quale c'è già stato un incontro in merito al Progetto Hope for Football è naturalmente disponibile ad aiutare i bambini del suo Paese; sia come *testimonial*, sia coinvolgendo altri atleti lituani, anche di altre discipline.

La FIFA e la UEFA potrebbero aiutare la crescita del calcio in un paese dove non è ancora del tutto diffuso, specialmente considerando i valori sociali del progetto.

Fondamentale l'apporto che potrebbero fornire le aziende private, soprattutto quelle specializzate nello sport e che già da tempo investono anche nel *marketing sociale*. Innumerevoli i nomi: Adidas e Nike, prime fra tutte, ma anche le lituane Akropolis, Chilipizza, e Maxima.

Nessun tentativo di coinvolgimento sarà trascurato: dagli enti pubblici alle università nazionali e italiane; dall'ONU all'UNICEF; dai personaggi del mondo dello spettacolo alle personalità religiose.

Infine, è prevista la presentazione del progetto al Fondo Sociale Europeo, già a conoscenza dei problemi sociali della Lituania che monitora costantemente.

## **STRUMENTI di COMUNICAZIONE e MARKETING**

- Realizzazione di materiale informativo e divulgativo: brochure, depliant, biglietti da visita, carta intestata.
- Realizzazione di un sito web dedicato al progetto Hope for Football che ne illustri ogni aspetto e ne sia la fonte prima d'informazione: di tutte le iniziative e le manifestazioni organizzate.
- Network. Presenza su social networks come: My Space, Facebook, Draugas, Pazintys.
- Realizzazione di un libro fotografico che illustri l'attività dei bambini, sia durante l'attività sportiva, sia durante lo studio. Il progetto editoriale del libro potrà essere presentato alla Federazione Calcio della Lituania (Lietuvos Futbolo Federacija), alla UEFA e alla FIFA, nonché alle università e alla Fiera del Libro.
- Spot pubblicitari con la presenza *sostenitrice* di personaggi lituani conosciuti.
- Partecipazione a programmi televisivi sullo stile di Telethon.
- Raccolta fondi tramite gli sms in accordo con TELE2.
- Gadgets.
- Sviluppo di progetti musicali: versioni lituane o in doppia lingua (Inglese-Lituano) di brani come: "Ci vuole un Fiore", "We Are The World" ed altri molto celebri.

### **Hope for Football**

Per la realizzazione del progetto Hope for Football è necessaria una struttura che all'inizio potrà essere molto semplice, cioè composta da:

- 1) Campo di calcio.
- 2) Spogliatoi (con docce e bagni).
- 3) Infermeria.
- 4) Palestra (di dimensioni superiori a quelle di un campo da basket: metri 15 x28)
- 5) Magazzino.
- 6) Aula per studio.
- 7) Sala riunioni
- 8) Tre uffici.
- 9) Una cucina (comune).
- 10) Una sala ricreativa (con televisione, lettore dvd e libreria).

11) Una lavanderia attrezzata.

**Il personale necessario è composta da:**

- a) Un dirigente.
- b) Due allenatori. (con il tempo verrà incrementato a 10)
- c) Psicologi
- d) Un gestore risorse umane
- e) Un magazziniere.
- f) Un insegnante di Lingua italiana/lituana
- g) Un interprete/traduttore (ufficio stampa)
- h) Un operatore sito internet

**Materiali:**

- 1) Materiale di cancelleria.
- 2) Materiale per lo studio.
- 3) Materiale per lo studio della lingua italiana.
- 4) Materiale sportivo: borse, tute, accappatoi, maglie, calzoncini, calzettoni, pettorine, palloni, scarpe (da gioco e da ginnastica).

Affiliazione con centri commerciali, agenzie, di comunicazione (specialmente per la creazione del brand sociale e la promozione del progetto).

**Fondi:**

È indispensabile la copertura finanziaria che garantisca:

- A) Lo stipendio dei collaboratori e la copertura delle spese dei loro spostamenti all'estero.
- B) Spese di formazione del personale.
- C) Mantenimento e crescita della struttura.
- D) Assicurazioni dei bambini e del personale.
- E) Investimento sulla comunicazione.
- F) Investimento su una specifica campagna di sensibilizzazione sull'abuso dell'alcol e sul valore dello sport.

**Comunicazione:**

Grazie anche alla presenza di differenti testimonial, sarà effettuata:

- Negli asili, nelle scuole e nelle Università.
- A mezza Stampa con costante presenza sia su quella italiana, sia su quella lituana.
- Sui siti web, specialmente sportivi e di Economia.
- Negli ospedali.
- Con la partecipazione a campionati e tornei sportivi giovanili: Torneo di Viareggio,

Gradisca...).

